

4

anno X
Dicembre 2006
NUMERO 4

 **Cassa Rurale
Alto Garda**
Banca di Credito Cooperativo

DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



www.cr-altogarda.net



dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
Un Nobel al microcredito	p. 4
Valore al Socio	p. 6
Aspettando il Natale	p. 8
L'A.C. Garda	p. 12
La 28 ^a "Festa dei maroni"	p. 14
L'Associazione Agraria	p. 16
Mutui CasaSi	p. 18
L'Angolo della Solidarietà	p. 22
Giovanni Marocchi	p. 26

Per un mondo libero dalla piaga della povertà

del presidente Marco Modena



L'anno 2006 si sta velocemente avviando alla fine, ma già ora si può parlare di una buona annata se si considerano gli eventi eccezionali che hanno connotato i mesi sin qui trascorsi nel campo della finanza. Un anno che ben difficilmente potrà conoscere eguali riscontri sia guardando il passato che il futuro. Nel 2006, infatti, in campo finanziario sono state eclatanti le novità a tutti i livelli.

Nel Nord-est il credito cooperativo ha scelto la via dell'internalizzazione, puntando ad un accordo strategico tra le Casse Rurali Trentine - le Banche di Credito Cooperativo del Veneto e del Friuli attraverso la Cassa Centrale con DZ Bank, la centrale tedesca delle Raiffaisen e le Volksbank (il quarto colosso bancario tedesco che raggruppa 1200 piccole banche in Germania).

A livello nazionale la geografia bancaria si è profondamente trasformata con l'entrata di nuovi competitors stranieri. Specialmente nella parte alta della classifica bancaria si sono registrate le maggiori evoluzioni: prima Unicredit con Hvb, poi San Paolo con Banca Intesa, e ora è il tempo delle grandi Popolari Verona-Novara con la Lodi. Ma soprattutto nel 2006 è iniziato un nuovo corso in Banca d'Italia con l'arrivo del nuovo governatore Mario Draghi.

A livello internazionale, poi, è successa una cosa che ha dell'incredibile: una banca è stata insignita del prestigioso Premio Nobel, non il Premio Nobel per l'economia, che sarebbe stato comunque un avvenimento storico, ma il Premio Nobel per la pace.

Ci si chiede subito: ma cosa accomunano personaggi come Madre Teresa di Calcutta, come il Dalai Lama, come Kofi Annan, con la Grameen Bank? Eppure in questo 2006 è successo anche questo. Alla Grameen Bank, ed al suo fondatore il prof. Muhammad Yunus, è stato assegnato il Pre-

mio Nobel per la pace "affinché i loro sforzi generino l'evoluzione economica e sociale da sotto. Lo sviluppo da sotto serve anche ad avanzare la democrazia ed i diritti dell'uomo."

Il 13 ottobre 2006, con questa motivazione, il Comitato di Oslo per il conferimento del Nobel della Pace ha assegnato il premio a Yunus, "il banchiere dei poveri", ed alla sua creatura, la Grameen Bank fondata nel 1976 in Bangladesh. La Grameen Bank è una banca rurale che concede prestiti e supporto organizzativo ai più poveri, altrimenti esclusi dal sistema di credito tradizionale. Fino ad oggi la banca ha concesso prestiti a più di 2 milioni di persone, la stragrande maggioranza donne.

È presente con le sue oltre mille filiali in 35 mila villaggi e non presta solo denaro ai poveri, ma è posseduta da questa stessa gente che nel tempo è diventata azionista della stessa banca. Tutto bene e lodevole, ma cosa c'entra la Pace? C'entra invece, come ci spiega il prof. Cafaro, docente di Storia economica all'Università Cattolica, perché il diritto al credito come era stato concepito oltre un secolo fa in Europa, attraverso le Casse Rurali, era un modo per salvaguardare la pace, quantomeno la pace sociale. Questa, infatti, passa attraverso la possibilità per ciascuno di avere soddisfazione perlomeno dei bisogni essenziali della vita. A volte non poter disporre di credito significa non soltanto non poter cogliere una chance di sviluppo economico, ma anche veder messa a repentaglio la propria vita. Yunus, in fondo, ha esportato su scala mondiale il modello della Cassa Rurale cercando di concretizzare un sogno: la creazione di un mondo libero dalla piaga della povertà. Non vi è dubbio, dunque, che il Nobel per la Pace assegnato alla Grameen Bank rappresenta un lieto fine per questo 2006.



SEDE E DIREZIONE
Arco - viale delle Magnolie, 1

DIPENDENZE

ARCO

1, viale delle Palme
70/a, via S. Caterina
3/B, viale Stazione - Bolognaro
5/b, via della Fossa - Vigne

BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

DRO

1, via Segantini
15, p.zza Mercato - Pietramurata

GARDA

30, via Colombo

LIMONE SUL GARDA

1, via Caldogno

MALCESINE

105, via Gardesana

NAGO-TORBOLE

7, via S. Sighele - Nago
16, via Matteotti - Torbole s/G.

PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa
12/a - 14, viale Roma
83, viale Rovereto
59/g, viale Trento
1, via dei Ferrari - Varone
1, località Baltera - Palafiere

TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

TENNO

via Roma

TELEFONO: 0464.583211

INTERNET: www.cr-altogarda.net

E-mail: info@cr-altogarda.net

FAX (numero unico): 0464.583382

dialogo
APPUNTI DI COOPERAZIONE

EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA
Banca di Credito Cooperativo
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

DIRETTORE RESPONSABILE:

Fernando Luciano Imperadori

COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,
Romano Turrini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Michelotti

STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO
Registrazione n° 218/10.02.1997
presso il Tribunale di Rovereto

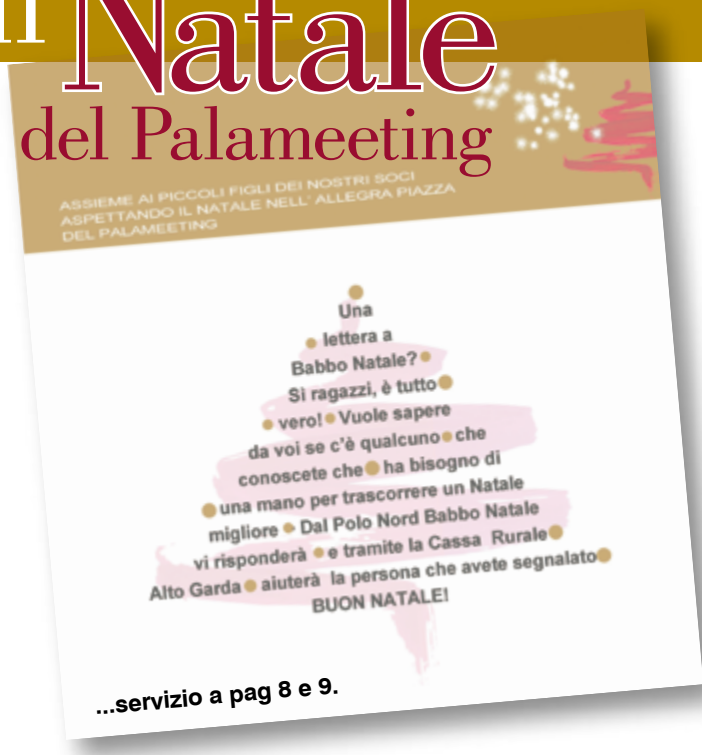
Copertina: Natale 2005
(Foto Stefano Salvi)



Assieme ai piccoli figli dei nostri Soci aspettando il **Natale** nell'allegra piazza del Palameeting

Caro Babbo Natale...

... ricordate di portare la vostra letterina speciale a Babbo Natale: segnalate un caso di necessità da voi conosciuto, indicate nome, cognome ed indirizzo dell'interessato, mettete la vostra firma ed il numero di telefono. Babbo Natale indicherà poi alla Cassa Rurale Alto Garda i 5 casi più bisognosi e questa porterà loro un aiuto concreto.



Natale 2006

Il Presidente con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti augurano un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo